

SCARLETT THOMAS

CHE FINE HA FATTO MR Y

Newton Compton, pp. 379, euro 12,90

Nonostante colleghi come Jonathan Coe o Douglas Coupland si straccino le vesti e la critica internazionale distribuisca elogi a piene mani, dalle nostre parti Scarlett Thomas rischia di passare inosservata. E sarebbe davvero un peccato.

La giovane scrittrice inglese ha già all'attivo diversi romanzi: in attesa dell'annunciata traduzione del precedente *PopCo*, *Che fine ha fatto Mr Y* è il suo primo lavoro disponibile in italiano, redatto in origine nel 2006. Non bisogna farsi ingannare da un titolo non propriamente allettante, giacché il talento che emerge da queste pagine è a dir poco abbagliante, tanto nella capacità di elaborare un intreccio narrativo complesso e affascinante quanto in quella di spaziare con assoluta padronanza da un campo disciplinare all'altro. La studentessa dai capelli rossi Ariel Manto, topo da biblioteca tendente all'autolesionismo e al sesso estremo, assiste al crollo della sua università e alla scomparsa del suo professore finché non trova un libro raro e maledetto, scritto da uno scienziato del Diciannovesimo secolo, morto in circostanze misteriose.

Il volume contiene una formula magica che le permetterà di entrare nella cosiddetta Troposfera, un (non)luogo dove è possibile viaggiare nel tempo, nello spazio e nella mente delle persone. L'opportunità di modificare il corso degli eventi porterà con sé interrogativi etici e la necessità di contrastare i temibili cattivi di turno, ma le carte messe in tavola sono tante e sorprendenti: non capita difatti tutti i giorni di imbattersi in un ottimo thriller fantascientifico, in intelligente equilibrio fra passato e presente e condito con abbondanti incursioni nelle sfere della filosofia, della fisica e della letteratura. Un intreccio, parimenti allucinogeno e lucido nelle sue arzigogolate elucubrazioni, che stimola riflessioni sulla struttura della realtà e delinea un universo parallelo a mezza strada tra *Alice nel paese delle meraviglie* e *Matrix*. Che cosa state aspettando? Correte a recuperarlo.

Elena Rauegi

